



## **Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 08/05/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI LEGATE AL PASCOLO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 LETT. D), DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI 18 NOVEMBRE 2014, PROT. N. 6513.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a. il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- b. il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- c. Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;
- d. il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- e. il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- f. il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020*;

**CONSIDERATO** che

- a. l'articolo 2, comma 1, lett. d), del D.M. 18 novembre 2014, prot. n. 6513, definisce come *prato permanente* (comprendente il prato permanente ed il pascolo permanente) le superfici di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n. 1307/2013, comprese le superfici sulle quali sono svolte le *pratiche locali tradizionali* di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;
- b. le disposizioni nazionali di cui al punto precedente prevedono, inoltre, che le *pratiche locali tradizionali* sono individuate, dall'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione, da parte della Regione o Provincia autonoma competente, dei relativi estremi catastali;
- c. sul territorio regionale si rilevano vaste aree interessate da terreni pascolabili che rientrano nell'ambito delle *pratiche locali tradizionali* e contribuiscono in tal modo a determinare la

superficie totale a *prato permanente* nonostante nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

- d. con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'*Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura* – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha richiesto alle Regioni e Province Autonome competenti di comunicare gli identificativi catastali delle superfici interessate da *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, indicando anche le modalità con le quali provvedere ad effettuare detta comunicazione;
- e. la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha effettuato, su archivi appositamente acquisiti da AGEA *Organismo Pagatore*, una elaborazione dati finalizzata ad individuare le aree e gli identificativi catastali di cui sopra;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, contenente i dati identificativi delle aree ubicate sul territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* e, segnatamente, le seguenti informazioni catastali: *Regione, Provincia, Comune, Codice catastale, Sezione censuaria, Foglio catastale, Particella, Subalterno*, predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06);

CONSIDERATO che

- a. le aree identificate nel documento allegato sono contraddistinte, in generale, da condizioni orografiche, climatiche e socioeconomiche più difficili rispetto al restante territorio regionale con ripercussioni sulle condizioni generali di vita della popolazione rurale e, pertanto, le esigenze di tutela e salvaguardia di dette aree sono particolarmente rilevanti per fini occupazionali, di presidio del territorio e di gestione e mantenimento di alcuni assetti del territorio stesso anche in termini paesaggistici, dove il settore agricolo ha un peso economico relativo più rilevante e l'allevamento può rappresentare una alternativa occupazionale strategica e spesso non facilmente sostituibile;
- b. l'indicazione da parte delle Regioni degli estremi catastali delle aree interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* è condizione necessaria per consentire agli allevatori interessati, con la presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto per l'anno 2015, di poter includere fra gli ettari ammissibili anche le superfici interessate dalle suddette pratiche;
- c. in merito alla problematica de qua sono state ascoltate dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale *Sviluppo delle produzioni zootecniche* (52 06 12) – in data 1° aprile 2015, le Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative della Regione Campania che hanno condiviso le richiamate modalità di individuazione delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover individuare le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* indicando, altresì, i relativi estremi catastali come riportati nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06);

VISTO

- a. lo Statuto Regionale approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
- b. il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

- c. le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- a. di individuare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* le superfici indicate nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale;
- b. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione alla presente deliberazione, ivi compreso la trasmissione dei dati identificativi delle richiamate aree ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, per l'individuazione delle stesse nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) nonché di apportare ai suddetti dati eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie;
- c. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- d. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- e. di inviare la presente deliberazione con l'annesso allegato all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.